

BlogSicilia.it » PALERMO » CRONACA

Vertice notturno fra Stato e Regioni per la riapertura, la bozza di decreto non corrisponde agli accordi



di Manlio Viola | 17/05/2020



Attiva ora le notifiche su Messenger

Incredibile a dirsi ma a meno di 24 ore dalla ripartenza le regole per la riapertura di negozi, bar, ristoranti, parrucchieri e barbieri sono ancora relegate alle indiscrezioni. **Non c'è nessun documento ufficiale** al quale i commercianti possano fare riferimento. Una vera e propria follia assoluta senza spiegazione e dietro la quale sta uno scontro fra lo Stato e le Regioni.

Il presidente **Musumeci ha pronta la sua ordinanza** ma alle 22,30 di ieri sera ha fatto sapere di non poterla firmare perchè non è ancora arrivato il decreto nazionale che emana le linee guida che devono essere recepite dalle regione e demanda alle stesse regioni la facoltà di ampliare o restringere il campo di queste regole in base ad alcuni parametri.

Un decreto che, è arrivato poco dopo l'una della notte ma ha lasciato tutti a bocca aperta. Secondo indiscrezioni il contesto approvato dal Consiglio dei Ministri sarebbe diverso rispetto all'accordo che era stato raggiunto in sede di conferenza Stato Regioni e reso noto ieri mattina. Insomma il **governo non avrebbe rispettato gli accordi** e per questo le Regioni, non solo la Sicilia, non hanno ancora emanato l'ordinanza.

A confermare che qualcosa non va è il Presidente della Liguria Giovanni Toti che all'una di notte posta su Facebook l'allarme "Siamo ancora in ufficio perché la Conferenza delle Regioni sta per riunirsi quasi all'una di notte per un confronto urgente con il Premier Conte e il Ministro Boccia. Il Decreto del Presidente del Consiglio che dovrebbe aprire da lunedì la nuova fase del Paese non corrisponde all'accordo politico raggiunto ieri. Le linee guida per la riapertura delle attività commerciali, concordate con le categorie, devono essere chiaramente recepite. Serve un'assunzione di responsabilità e coraggio. Sennò troppi pareri tecnici e troppi cavilli affonderanno l'Italia definitivamente"

Poco dopo sulla propria pagina personale anche Musumeci interviene "Con



ECONOMIA SICILIA



Coronavirus, la Cisl propone un patto post lockdown in 12 punti

di ECONOMY SICILIA

Palermo, un Centro di produzione multimediale all'Albergo dei Poveri

di ECONOMY SICILIA

Sicilia, agricoltura: bando per assegnare mille ettari ai giovani

di ECONOMY SICILIA

Trapani Birgi, si riparte con due nuovi voli per Cuneo e Milano Malpensa

di ECONOMY SICILIA

PALERMO

Oroscopo del giorno
domenica 17 maggio
2020

RESTO AL SUD



tutti i presidenti di Regione italiani siamo tornati a riunirci adesso, a tarda notte, con il presidente del Consiglio Conte. Rivendichiamo il diritto di fare ripartire le attività economiche e iniziare il graduale ritorno alla normalità. Serve responsabilità. E chiediamo al governo centrale di recepire le nostre linee guida adottate da tutte le Regioni italiane. La mia ordinanza è già predisposta. Nessuno vuole fare strappi, ma la gente inizia a non capire”

E dunque la notte è passata in videoconferenza. Un incontro durato fino alle 4 del mattino circa e una soluzione che lascia l'amaro in bocca. Le Regioni dovranno emanare le loro ordinanze ma per farlo dovranno solo avere fiducia. Il governo si è impegnato a recepirle nella versione definitiva del decreto in fase di pubblicazione. Insomma un accordo sulla parola ma senza carte a supporto.

A fare le spese di tutto questo sono i commercianti che devono aprire senza certezza delle regole. Una cosa che vale anche e soprattutto per la Sicilia che potrebbe aprire molto di più di altre regioni.

Nell'isola, infatti, a distanza di una settimana dall'allarme sul picco di trasmissibilità del virus, arriva l'atteso dato che riporta la situazione ad un indice normale, praticamente dimezzato rispetto alla settimana precedente. L'indice rilevato nella settimana che va dal 9 al 15 maggio la trasmissibilità siciliana è dello 0,54 contro l'1,12 di venerdì 8 maggio. Già allora si era detto che si trattava di un indice che poteva essere falsato da almeno due dati. Adesso arriva la conferma che quel picco era una anomalia temporanea.

Sono sette i territori con indice più basso di quello siciliano ma si tratta in tutti gli altri casi, di regioni piccole o con bassa popolazione con due eccezioni. Insomma fra le grandi regioni la Sicilia ha l'indice più basso.

Meglio va alla Sardegna che con l'indice 0,24 è la Regione con il più basso rischio in assoluto, poi c'è la Basilicata con 0,27, la Calabria e il Molise con 0,34, la Valle D'Aosta con 0,38, la Toscana con 0,39 nonostante i picchi numerici di contagio dei giorni scorsi e la Liguria con 0,48

Manca ancora il dpcm per la ripartenza, Musumeci non si fida: "Ordinanza pronta ma non possiamo ancora diramarla"

Palermo

Manca ancora il dpcm per la ripartenza, Musumeci non si fida: "Ordinanza pronta ma non possiamo ancora diramarla"



CLAUDIO MARTELLI

Sarà Talk è già vetrina nazionale: l'intervista a Claudio Martelli finisce su Dagsopia

di RESTO AL SUD

Gestione spiagge libere dopo il COVID-19, dalla Sardegna arriva l'app UAU

di RESTO AL SUD

Dall'Australia per ripulire le acque: nel porto di Trani arrivano tre robot "spazzini"

di RESTO AL SUD

La Green Farm per la fattoria del futuro: da Fuorigrotta all'Expo di Dubai

di RESTO AL SUD

Buttanissima
Il giornale dell'irriverenza Sicilia



Allons enfants, la marcia delle anime belle

Ultimissime

23:20 Manca ancora il dpcm per la ripartenza, Musumeci non si fida: "Ordinanza pronta ma non possiamo ancora diramarla"

20:27 Grave incidente in viale Regione Siciliana, un uomo perde il controllo dell'auto portato in ospedale

20:15 Meteo Sicilia, persiste l'anticiclone africano, ancora caldo torrido

19:55 Un polo di produzione multimediale all'Albergo dei Poveri di Palermo, la Regione stanza 11 milioni

19:41 Scuola e istruzione, confronto tra Cisl Fp e il Comune di Palermo